

«Mio nonno aprì il tempio dei tortellini»

Tiziana Bongiovanni
 * CASALECCHIO

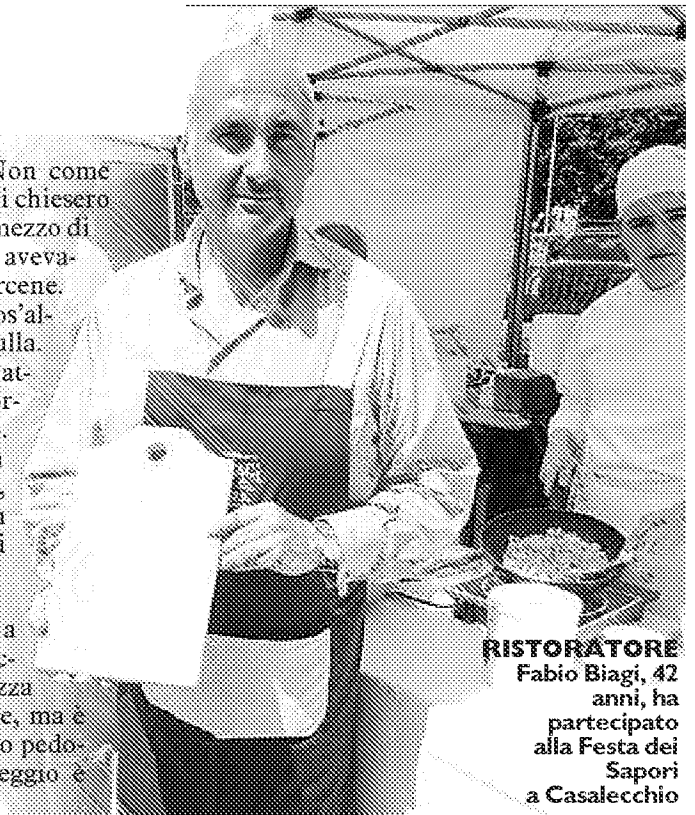
IL COMUNE di Casalecchio gli ha intitolato la Rotonda Biagi. A parere di tutti era l'unico modo per riconoscere in modo inequivocabile l'incrocio stradale davanti all'omonimo ristorante, uno dei templi storici della cucina bolognese fin dal 1937, anno in cui fu fondato da Adelmo e Maria Biagi, i nonni dell'attuale proprietario Fabio, 42 anni, figlio di Ivano, che guidò l'attività fino al 1999. Oggi quella trattoria non c'è più, si è trasferita a Bologna in via Savenella, nei locali dell'ex Osteria della Lanterna, ma continua a proporre i celebri tortellini che tanto ne hanno decretato il successo, oltre alle ricette della tradizione classica che non hanno subito, da allora, alcuna modifica. «Nel mio menù ci sono ancora i piatti di

sempre — dice Fabio —: tagliatelle, lasagne, cotoletta alla bolognese, gelato alla crema, e la pasta è rigorosamente fatta a mano. Insieme a me e mia sorella c'è mia madre Dina, che ha lavorato con mio padre per tanti anni. E lei che dà ancora le direttive. Nel tempo io ho affiancato un menù fresco e stagionale, più creativo».

IL LOCALE però, prima di approdare dietro al Tribunale, fece tappa per qualche anno in via della Grada. «Eravamo in un palazzo degli anni Sessanta, ma ai clienti non piaceva quella sistemazione. Così ci siamo trasferiti qui». A questo punto, la domanda sul perché Biagi non sia più a Casalecchio sorge spontanea. «Semplice — risponde —. Eravamo in affitto, e il proprietario dello stabile voleva vendere. Noi abitavamo sopra il ristorante e tra casa e trattoria la

metratura era importante. Non come oggi, che è stato frazionato. Ci chiesero la bellezza di sette milioni e mezzo di lire al metro quadro, che non avevamo. Così dovemmo andarcene. Tentammo di trovare qualcos'altro in zona, ma non c'era nulla. Solo più tardi ci offrirono gli attuali Pedretti e Tranvia, ma ormai eravamo già a Bologna». Biagi però accarezza ancora l'idea di tornare dov'è nato, soprattutto dopo l'esperienza come standista alla Festa dei Sapori Curiosi.

«**NON DISDEGNO** la cosa, a Casalecchio i ritmi sono più accessibili. Ora abito in piazza Minghetti. Il centro mi piace, ma è frenetico e da quando l'hanno pedonalizzato, trovare un parcheggio è un'impresa».



RISTORATORE
 Fabio Biagi, 42
 anni, ha
 partecipato
 alla Festa dei
 Sapori
 a Casalecchio

Pagina 8

